

Santino Picchetti sulle elezioni scolastiche

«Mantenere aperti tutti gli spazi di partecipazione»

Le elezioni di domenica prossima per gli organi collegiali della scuola vedono la CGIL impegnata, come sempre, sul duplice fronte della rappresentanza dei lavoratori della scuola, che partecipano con apposite liste, e della rappresentanza dei genitori democratici nell'ambito delle liste unitarie.

perché nell'animo di ogni cittadino sensibile e desideroso di vivere in una società ordinata e democratica, la scuola è vista, giustamente, come la sede primaria dove educare i futuri cittadini a quei valori di solidarietà e giustizia che invece sono respinti dal concreto essere della società in cui si vive, con i fenomeni di violenza che conosciamo, di diffusione della droga, le sollecitazioni egotistiche imposte dal consumismo, le oscure prospettive per una sicura occupazione.

La prima riguarda il rapporto negli organi collegiali, tra i rappresentanti del personale della scuola e quelli dei genitori. Anche per esperienza personale so quante difficoltà occorre combattere perché da parte degli insegnanti si superino posizioni di aristocratico distacco dalle istanze dei genitori e da parte dei genitori si superino posizioni di arroganza e di eccessiva delega, nello stesso confronto sui contenuti dell'organizzazione scolastica al corpo docente. Pur nel rispetto delle rispettive funzioni c'è uno spazio enorme da coprire unitariamente se ciascuna componente saprà intendere veramente il valore che ha il funzionamento dell'organo collegiale per la costruzione di una scuola rinnovata.

volontà di diverse liste concorrenti, va affermato con forza che un organo collegiale della scuola, a qualsiasi livello, non può caratterizzarsi, nel suo funzionamento, come un qualsiasi organismo politico o rappresentativo, con una maggioranza ed una opposizione.

Riscaldamento: polemica tra circoscrizione e IACP

In merito alla vicenda sui riscaldamenti IACP (come si ricorderà alcuni cittadini furono addirittura arrestati per aver tracannato una protesta), il presidente della V circoscrizione, compagno Walter Tacci, ha inviato questa lettera al presidente IACP.

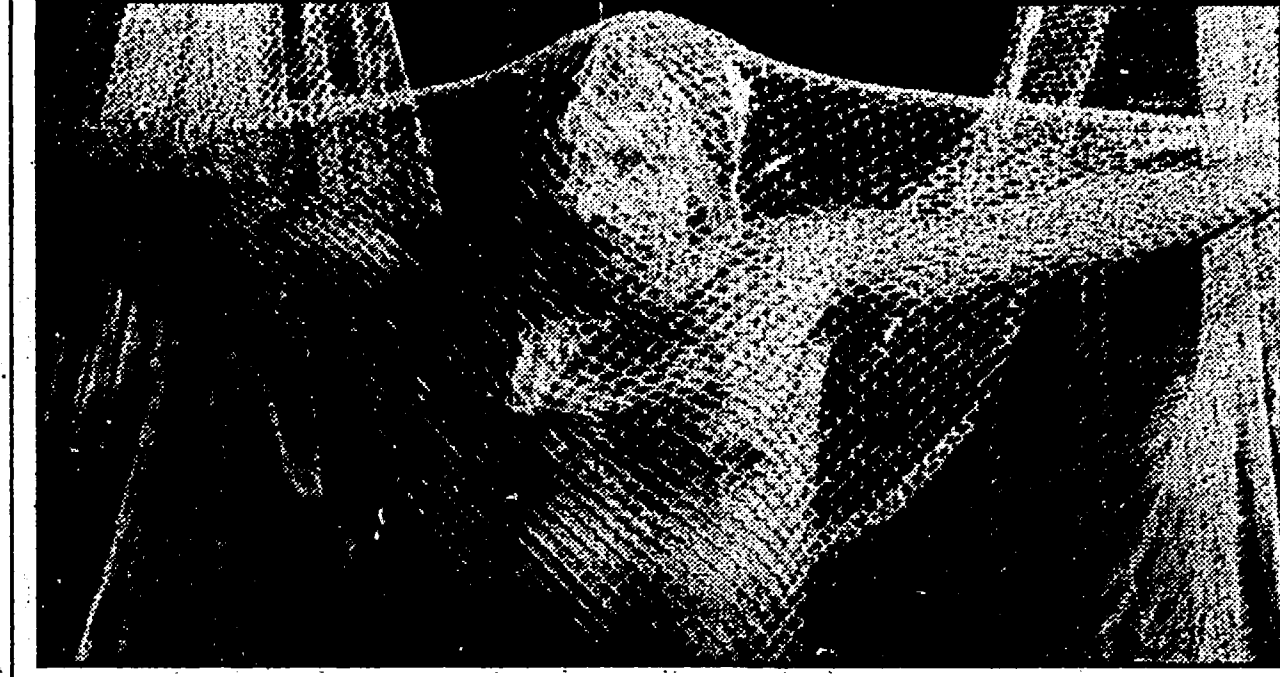


Nella storia del teatro e della letteratura in genere, Faust di Goethe occupa un posto molto particolare. Un'opera troppo ricca di fantasia, perché qualcuno possa aggiungere altra nel corso di una rappresentazione scenica. Pure un'opera da immaginare, costruire, scena per scena, nella testa del lettore. Riprodurla a teatro, insomma è più arduo di quanto si possa pensare.

Di dove in quando

Il capolavoro di Goethe in scena al Trastevere

Faust e Mefistofele, due eroi della «magia» del passato fanno un viaggio nel presente



di sapere, più che di piacere, nell'opera originale, ma qui, più attratto dalle forme femminili in quanto tali, che non da altro.

Faust è un testo monumentale, inventa situazioni e avvenimenti anche lontanissimi tra loro: gli incontri «casti» e fugaci del protagonista con Margherita, nella piccola casa della donna, non hanno quasi nulla in comune, per esempio, con il clima satanico e orgiastico

Bartolucci, Fausto Schermi, Marina Bragadin, Clelia Rossini, Denis Francescucci e Daniele Berluti fanno di tutto per inventare qualcosa, ma tutti sfoderano, alla fine, una recitazione monocorale, ossessiva, che certo non combacia con lo spirito alterno e ambiguo del grande originale, sotteso com'è a mille particolari discorsi e a mille scontri d'ambiente.

Movimento femminile e pace: nasce un coordinamento

Se ben che siamo donne...

Le donne non sono tranquille. Nonostante la nuova disponibilità delle grandi potenze a sedersi intorno ad un tavolo e a discutere di smilitarizzazione. La pace è sempre in pericolo. Del resto in questi 36 anni che noi chiamiamo di pace non ci sono state 20 mila morti e 165 guerre e 20 milioni di morti?

Non è stato semplice accordare tante voci e tante esperienze diverse. Tuttavia alcuni punti fermi sono stati raggiunti — e successivamente elaborati in tre documenti — a partire da un dato incontrovertibile: che il movimento per la pace è una realtà viva e continua. Saperse per l'Europa le manifestazioni di questi ultimi mesi sono state solo un aspetto del movimento. Meno eclatanti, più sottili e ramificati sono venuti formandosi in mille situazioni, in città piccole e grandi, collettivi e gruppi di lavoro che allo scoperto portano avanti la battaglia per il disarmo.

spese per i servizi sociali — una fondamentale conquista del movimento delle donne — e contemporaneamente si riassume, e si soggiace alla logica delle superpotenze.

pretestuosi. Ad un gruppo di donne costituzionaliste potrebbe essere affidato il compito di verificare se è costituzionale aver ceduto porzioni del territorio italiano, dei mari e dei cieli italiani, alle forze militari di altri paesi.

ternità come libera scelta è stata una conquista fondamentale del movimento di emancipazione femminile. Un intervento, di Lidia Menapace, ha precisato il terreno dei dibattiti: fare figli, per educarli all'obbedienza. Di qui si è poi arrivati alla proposta del documento finale: per un'obbedienza limitata. Non è semplice dire se questa proposta troverà adesioni. Tuttavia è pur sempre una «provocazione» efficace, che in alcuni paesi ha già funzionato.

Ultimo capitolo: per portare avanti questo discorso è indispensabile che le donne si costituiscano spazi consistenti nei mass-media. La stampa, le televisioni e le radio private devono essere conquistate come strumento per far divenire senso comune questa battaglia del movimento femminile. In tal senso ha già cominciato a funzionare qualcosa da qualche settimana. Radio Blu e altre emittenti collegate hanno messo degli spazi a disposizione delle donne.

Luci gialle, blu, rosse, musica dei Tuxedomoon: siamo vicini alla catastrofe?

dove si creano cervelli artificiali. Luciano Obino e Marina Bianchi, due attori, arrivano in scena vestiti in modo un po' fantascientifico: stivaloni, maschere antigas e tute ermetiche. Entrambi lavorano sui manichini, cercando di perfezionare le loro caratteristiche pseudoumane.

Ma al di là della storia vera e propria (che anche qui, come in tutti gli ultimi spettacoli di Bruno Mazzali, ha un peso piuttosto rilevante) quello che più colpisce è l'atmosfera: luci gialle, blu o rosse, prospettiva falsata dalla profondità dello spazio scenico, musica disgregata dei Tuxedomoon, eppoi tutto il contorno «ai confini della realtà» offerto dal Tube, questa oscura città nella città.

presentare la catastrofe, sicuramente Bruno Mazzali può farlo meglio di altri: la sua sensibilità scenica, la sua capacità e i suoi ritmi glielo consentono facilmente. Ma forse sarebbe meglio, a questo punto, pensare di inventare qualcosa di più, un'idea scenica e narrativa che vada oltre la catastrofe. Non perché questo tema non sia attuale, ma forse sarebbe il caso di scoprire e sperimentare un tema nuovo, una via, insomma, che riesca a superare la catastrofe. Non che sia compito del teatro trovare soluzioni ai grandi temi sociali e umani, ma anche questo, certamente, potrebbe offrire indicazioni adatte all'esperimento dei fenomeni presenti.

Uno show natalizio di Scaglione «Il colore? È un volo da Lucrezio a Goethe che plana su Kandinskij»



La ricerca d'uno «spazio», alle sue prime tappe, l'ha portato a bussare alle porte, addirittura, del Vicariato; intanto si parlava di una contesterenza, in questo senso, d'un leader storico della ricerca romana, tutto da tempo; i contatti l'hanno portato anche a frugare fra le bande dei musicisti-poliziotti. Massimo Scaglione, sperimentatore teatrale, per il suo progetto «Goethe-Lucrezio» si è imbattuto in un mondo decisamente eccentrico. Ma non è nuovo a questi itinerari: l'anno scorso aveva portato il pubblico sul tetto di casa sua. L'esito finale è stato «regolare» e il suo spettacolo debutterà sotto le feste di Natale, nel nuovo locale ricavato alla Sala Borromini. Resta, invece, un certo alone d'impreveduto, quanto alla messinscena: «Gli attori cammineranno in orizzontale — spiega, attento a non perdere in suspense, Scaglione — ma loro rappresentano solo la componente gestuale d'uno spettacolo che comporta anche tre voci recitanti, un filmato (i costi di quest'operazione mi tengono sveglio di notte) e una vera orchestra di quindici elementi. Fra fiati e violini.

«I colori: ho lavorato sulla Teoria dei colori di Goethe e sul De rerum naturae di Lucrezio. Da Goethe ho colto la suggestione filosofica e scientifica; per lui i colori sono un'invenzione estranaturalista e infatti in scena opero con luci ed effetti speciali. Da Lucrezio, che rinviene tutto, già pronto, nella madre-terra, mi sono fatto guidare in un'atmosfera più lirica, quasi da canto mistico.

«Ti sei basato su spunti pittorici concreti? «Certo, Klee e Kandinskij: sono quattro atti composti secondo certe tinte. Rosso, azzurro, giallo e grigio, come procede, nel suo cuore segreto, una giornata. Mica potevo far leggere Lucrezio nudo e crudo: veniva fuori la D'Orighia-Palmi!.

BALBUZIE L'azienda internazionale per la riduzione dei consumi del tuo gruppo VILLA BERNA - Rapallo (GE) dal Dott. Vincenzo Mantranga (balbuzie anche ogni anno il 18° anniversario organizza un corso di idroterapia a e ROMA dal 13 al 23 dicembre presso l'Istituto MASSONZONES - Via Romana, 32 Tel. 495.767. Il Dott. Pedro Gnepro Purno del gruppo terapeutico di Villa Berna vivrà le consultazioni e le prenotazioni giorno 12 c.m. nel primo pomeriggio. Aut. Min. del 3/2/1949

COMUNE DI CECCANO AVVISO DI GARA (art. 7 legge 2 febbraio, 1973 n. 14) Questo Comune dovrà indire Scelta privata per l'appalto dei lavori di costruzione della scuola elementare in contrada Capricciole, per l'importo a base d'asta di L. 190.578.967. Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire entro le ore 12 del giorno 24.12.1981, domanda in carta bollata con la quale al chiesto di essere invitati alla licitazione. Il provvedimento di gara sarà quello di cui all'art. 7 legge 2 febbraio 1973 n. 14. art. 1 lett. A). Ceccano, il 23.11.1981 IL SINDACO

10-12-1975 10-12-1981 Del compagno On. Prof. Gerardo BRUNI i Cristiano-Sociali ricordano l'azione politica e la testimonianza di fede.

Editori Riuniti Renato Nicolai L'AUTOAPOCALIPSE DI ROBERTO SEBASTIAN MATTA Una provocazione di gusto surreale e liberante: la casa del futuro costruita con pezzi di vecchie automobili. «Libri d'arte». L. 12.000 Agnes Heller

TEORIA DEI SENTIMENTI Traduzione di Vittoria Franco La più celebre esponente della teoria dei bisogni, prosegue la sua indagine nel mondo dei sentimenti. L. 10.000 Maksim Gorkij

LA MADRE Prefazione di Gian Carlo Pajetta, a cura di Luciana Montagnani, traduzione di Leonardo Leghezza. Un grande romanzo che contribuisce alla formazione di una leva di rivoluzionari e antifascisti europei. «Universale letteratura». L. 6.000

AFFARI ASCONA? Opel Ascona Diesel e benzina al prezzo di Aprile. Nuove Opel Ascona 2 e 3 volumi. Oggi, subito, questi ed altri grandi affari Opel, presso i dieci saloni Autoimport di Roma. Roma: Via Salaria, 721 - Via Corsica, 13 - Via Veturia, 41 Via O. da Gubbio, 209 - Viale Aventino, 15 P.zza Cavour, 5 - Via Flaminia, 478, - Via A. Graf, 81 Via Prenestina, 1205 (1200 mt oltre il G.R.A.) - P.zza Roberto Malatesta, 21 AUTOIMPORT E la ragione in più

Renato Nicolai L'AUTOAPOCALIPSE DI ROBERTO SEBASTIAN MATTA Una provocazione di gusto surreale e liberante: la casa del futuro costruita con pezzi di vecchie automobili. «Libri d'arte». L. 12.000 Agnes Heller

TEORIA DEI SENTIMENTI Traduzione di Vittoria Franco La più celebre esponente della teoria dei bisogni, prosegue la sua indagine nel mondo dei sentimenti. L. 10.000 Maksim Gorkij

LA MADRE Prefazione di Gian Carlo Pajetta, a cura di Luciana Montagnani, traduzione di Leonardo Leghezza. Un grande romanzo che contribuisce alla formazione di una leva di rivoluzionari e antifascisti europei. «Universale letteratura». L. 6.000

Concerto del complesso Gruppo Sportivo: tra rock, blues, ska e new wave

NELLA FOTO: «Doppelkater» suttig, tra le opere più conosciute di Kandinskij

«Dopo la poco esaltante tournée degli Ultravox, messi da parte languiti kitsch elettronici, ecco arrivare il Gruppo Sportivo che, attenzione, non è, come il nome potrebbe far pensare, un gruppo musicale messo su da qualche associazione polisportiva italiana, bensì una band di rock olandese. Come qualcuno ricorderà il Gruppo Sportivo venne in Italia per la prima volta la scorsa primavera, ri-

scuotendo un certo successo. «Grandi meriti musicali non ne hanno, ma quel che è certo è che sono imperdibili dal vivo per le loro buone capacità di showmen. I loro spettacoli si svolgono seguendo soprattutto la linea dell'ironia e del divertimento. Mischiano ska, blues, rock e new wave secondo una miscela dall'ascolto facile e piacevole ma non certo caratterizzata dalla stupidità di gruppi come i Bad Manners.